



*Cittadini, non sudditi*

# terzo millennio

**Periodico di Informazione politico - culturale**

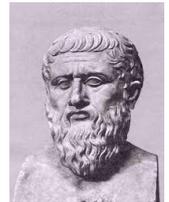
febbraio 2018/1 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 331.7680589

**Direttore responsabile: Nicola Cassano**



**Quando c'è disordine, i figli rispondono ai genitori e ai maestri. Vuol dire allora che è l'inizio del caos!**

Platone



***Dio creò il lavoro  
...e la UE lo  
distrusse!***

*di nicola cassano*

**D**opo i troppi tentativi antidemocratici di rimandare le elezioni, finalmente è arrivato il momento di votare. Ipocritamente gridato ai quattro venti come "scadenza naturale di legislatura".

Tutti pesci in barile con le debite eccezioni del M5S, Lega e Fratelli d'Italia. Che a gran voce hanno sempre preteso il ricorso alle urne dopo lo storico "NO!" del 4 dicembre 2016.

Un numero, il quattro, che anche a marzo non porterà fortuna all'ultimo saltimbanco (*Renzi!*) di



questa brutta legislatura "*a puntate*" perché reo di aver stracciato con stolta maestria il tessuto sociale del Paese con la complicità dei *cd. "poteri forti"* nazionali e internazionali! Oggi in frettolosa ritirata per la superficialità umana e politica del personaggio, le sue spiccate capacità divisive tra i suoi stessi

compagni di partito e la sua tendenza a promettere senza mantenere.

Non sono da meno tutti gli altri dell'arco (in)costituzionale che in piena campagna elettorale si sentono in dovere di lanciarsi in *promesse mirabolanti* che non saranno in grado di mantenere. O che avrebbero dovuto mantenere, ma non l'hanno fatto perché il bilancio (*a loro dire!*) non lo permetteva o, forse, perché oggetto calcolato di campagna elettorale. E laddove hanno fatto qualcosa, l'hanno fatto male perché la *'gente* continua a star male.

Intanto, in attesa che le promesse diventino realtà, Gentiloni anziché gestire l'ordinaria amministrazione forza la mano e con squallida indifferenza esercita un potere decisionale improprio su fatti *non trascurabili* della vita del Paese come la missione dei nostri militari in Niger, il tentativo di sostituire gli agenti di polizia e gli amministratori



locali (*sindaci e assessori*) con altro personale specializzato in accoglienza (*magari anche straniero!*) nel controllo degli immigrati che nel frattempo continuano a sbarcare. E, *dulcis in fundo*, l'introduzione nella scuola di ogni ordine e grado degli *smarthphone*, nonostante il parere negativo di scienziati e psichiatri di fama internazionale per gli effetti depressivi sui ragazzi e di un loro

documentato ridotto apprendimento!

A questo si aggiunga la sua partecipazione attiva nella campagna elettorale da una posizione dominante. Che lo vede estremamente dinamico nei rapporti con l'Unione Europea, con cui condivide le paure di una vittoria dei *cd. populistici e sovranisti (M5S, Lega, FdI)* che tengono ancora vivi, e per fortuna, i vecchi ma sempre attuali valori legati alla sovranità del Paese e all'orgoglio di essere Italiani!

Non una parola di condanna da Mattarella e da Gentiloni contro l'infelice e inopportuno intervento *a gamba tesa* dell'ex-trotskyista e poi socialista, Pierre Moscovici, oggi *eurista* e sostenitore dell'austerità al 3%.

Un intervento inappropriato e fuori luogo sullo sfioramento di quel 3% (*di nessun valore scientifico!*) proposto da Di Maio e sull'affermazione (*volutamente frantesa dalle anime belle allineate!*) di Fontana sugli immigrati.



Una libertà gratuita indicativa dell'atteggiamento autoritario di Bruxelles nei confronti dell'Italia e del suo tentativo di condizionare l'esito delle elezioni politiche di marzo!

Questo atteggiamento è la conseguenza di un rapporto di sudditanza vissuto con assurda continuità dal nostro Paese nei confronti di un'Europa irrilevante politicamente e contraddittoria nella politica economica e fiscale dei suoi Stati membri. Un'Europa fatta partire in modo sconsiderato dalla moneta unica e, nel caso dell'Italia, da un cambio euro-lira

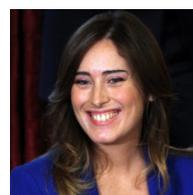
a noi sfavorevole. E cosa altrettanto gravissima sottacendo o trascurando alcune differenze sostanziali nei rapporti legislativi con l'Unione. Come nel caso della Germania in cui qualsiasi Norma non deve essere in contrasto con la Costituzione tedesca!



Attualissimo e illuminante a questo proposito è il libro di Ida Magli **“La dittatura europea”**. Una testimonianza che non dovrebbe mancare nelle case degli Italiani per la puntualità e il realismo delle argomentazioni addotte dall'Autrice sulle ragioni che giustificano l'uscita dell'Italia dall'euro!

Un Paese, il nostro, in profonda crisi d'identità e da troppo tempo allo sbando in termini sociali, culturali e di valori legati al nostro modo di essere italiani con le proprie tradizioni e le proprie capacità imprenditoriali.

Un Paese in cui è terribilmente palpabile l'assenza dello Stato e dell'Autorità costituita nella gestione del territorio e delle città. In cui si osserva un preoccupante aumento dell'insicurezza e dell'anarchia. A cui sembra difficile porre rimedio perché ministri e sodali sono troppo impegnati nell'assicurarsi collegi sicuri (?) magari lontani dalla terra natia perché indigesti ai propri concittadini. Una per tutti la Boschi, catapultata a



Bolzano dalla natia Arezzo! E questo, grazie a una legge elettorale che Mattarella non ha avuto il coraggio di rimandare alle Camere e che in questi giorni è oggetto di una raccolta di firme su scala nazionale per la sua abolizione.

Una legge indegna che penalizza ancor di più la credibilità già bassa di partiti e movimenti. Tutti terrorizzati dai sondaggi, oggetto a loro volta di patetiche e consolatorie dissertazioni sui *media* sui



possibili scenari *post-voto*. Che si rivelano solo *chiacchiere da bar* avulse da una realtà ben più tragica! Perché questi *cafoni eletti* dimenticano che l'elettore nel chiuso della cabina è solo con la propria dignità e con la propria indignazione per il lavoro che gli è stato sottratto (*Fornero*); per il lavoro che non c'è (*disoccupazione giovanile e non solo*); per il lavoro che appare e scompare con coerente discontinuità (*jobs act*) e per l'ingiusta e innaturale insicurezza esistenziale elevata a sistema di

vita! Che in questo caso riguarda ben oltre quattro milioni di famiglie in progressione crescente! *In forte contraddizione tra l'altro con quanto decretò Dio cacciando Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre. Ossia la promessa di un lavoro stabile necessario per mettere su famiglia e assicurare la discendenza!*



Ma la stolta Europa ha detto **“NO!”** imponendo a tutti gli Stati membri un altrettanta stolta austerità a cui l'Italia si è allineata prima di tutti! Aprendo addirittura i nostri porti, *premier il gasato Renzi*, a scafisti e moderni trafficanti di esseri umani! Epigono, quest'ultimo, per fortuna, di un mondo politico fradicio, affollato di cariatidi improduttive finalmente al capolinea!

Dove sono in attesa *trepidanti e insofferenti* altri personaggi più giovani e meno giovani che si pensano più vicini a un'etica sociale che, almeno a parole, ha come obiettivo l'uomo. Privilegiando valori come l'**onestà**, per il momento ferma al **non rubare**, ma che si spera possa estendersi anche all'**onestà** riguardante l'esercizio effettivo di Potere.

Una scommessa certamente perché questa onestà è già in difficoltà in tutte le formazioni partitiche che partecipano all'abuffata elettorale. Non escluso purtroppo il M5S, che gradualmente sta cambiando pelle, allontanandosi nella sostanza dai suoi principi fondanti!



Un brutto segnale che rischia di far morire sul nascere la spinta innovativa e propulsiva del Movimento. Che deve rappresentare invece il tentativo vincente di portare il Paese fuori dalla palude socio-economica in cui questa maledetta e inetta classe politica ha costretto il Paese!

Dietro l'angolo in caso di fallimento ci potrebbe essere l'uomo forte in divisa (*magari con gli alamari!*) per riportare la presenza dello Stato e la sua autorità in tutto il territorio nazionale.



**...in quel momento la gente guarderà con simpatia e il popolo tutto applaudirà!**

Torino, 10 febbraio 2018

**Nota.** Foto e caricature sono prese da "il Giornale", "Libero", "La Verità", "Il Fatto Quotidiano".

[www.cassanonicola.it](http://www.cassanonicola.it)

fb: Cassano Nicola